



COMUNITA' PASTORALE B.V. DEL CARMELO

Parrocchia SANTO STEFANO - APPIANO GENTILE - tel. 031933741

Parrocchia SAN GIOVANNI DECOLLATO - OLTROVA S.M. - tel. 031930390

Parrocchia SANT'ANTONIO ABATE - VENIANO - tel. 031930159

Avvisi dal 8/11/2020 al 15/11/2020

UN PERCORSO SAPIENZIALE

La questione è centrale: come una comunità cristiana può, ai tempi del Covid-19, **riproporre Cristo come approdo della ricerca di senso** che parte dal cuore dell'uomo, specie quand'è ferito o in dialogo con se stesso.

Quali pensieri possiamo articolare su quanto ci è accaduto e ancora ci sta accadendo, in questo tempo di pandemia?

Quali riflessioni?

Quale giudizio cristiano?

Quali prospettive per l'avvenire dei nostri paesi

e, nello specifico, delle nostre comunità cristiane?

Il nostro Arcivescovo Mario ci invita a **percorrere un itinerario sapienziale**, a partire dalla sua Lettera pastorale per l'anno 2020/2021, intitolata: *"Infonda Dio sapienza nel cuore. Si può evitare di essere stolti"*.

Scrivesse Mons. Delpini: *«Il percorso che si propone risulta abbastanza evidentemente **controcorrente** rispetto a un esercizio dell'intelligenza che si è concentrata sull'accumulo delle informazioni, la tensione inarrestabile nell'inseguire l'esito ultimo dello sviluppo tecnologico, il calcolo utilitaristi-co e la competenza nell'utilizzo della strumentazione disponibile. Queste forme contemporanee della ragione hanno un indubbio fascino e utilità, ma hanno escluso dall'orizzonte del pensiero le domande di senso, l'interpretazione delle dimensioni affettive delle persone, l'elaborazione di stili promettenti del vivere, del vivere insieme. Con tale esclusione è stata recisa la connessione con la tradizione sapienziale e dichiarato privo di interesse il patrimonio dell'esperienza umana»* (p.51)

Da qui il recupero di un'antica parola oggi desueta: 'sapienza'.

Riscoprire una lettura sapienziale del vivere vuol dire **dare spazio alle domande più vere**, lasciandoci istruire dalle Scritture e dal vissuto di questi ultimi tempi. L'Arcivescovo propone di

«affrontare il tema della sapienza, il desiderio di riflettere, discutere, interpretare il vissuto di quest'anno e il cammino che ci aspetta attingendo alla rivelazione della sapienza come si offre nelle Scritture e che si compie in Gesù» (p. 27).

Da qui l'indicazione autorevole di dedicare la prima parte dell'anno non tanto alla programmazione pastorale, che pure è necessaria, quanto piuttosto ad **«un esercizio di interpretazione e di discernimento»** (p.17).